

ALBO 1155/01

ALBO 1218/01

Comune di Sant'Agata Li Battiati
Provincia di Catania

N. 34 Reg. Delib.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Modifica al regolamento comunale in materia di Imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.).

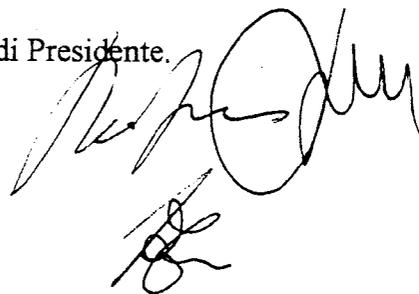
L'anno DUEMILACINQUE il giorno VENTI del mese di GIUGNO alle ore 20.30 e seguenti, nella Casa Comunale, convocato dal Presidente del Consiglio con avvisi scritti e notificati ai singoli Consiglieri Comunali, si è oggi adunato il Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione dell'argomento risultano:

		Presenti	Assenti
01	LA FAUCI Vincenzo	"	
02	CARUSO Paolo		"
03	LA FARINA Francesco		"
04	LAGUZZI Orazio	"	
05	ZAPPALA' Giuseppe	"	
06	PAPPALARDO Carmelo	"	
07	STRANO Francesco		"
08	FLORESTA Otello		"
09	MAVILLA Salvatore	"	
10	COTTONE Gregorio	"	
11	NASISI Antonio	"	
12	SORBELLO Natala	"	
13	BELFIORE Giuseppe	"	
14	CICCARELLI Pierluigi		"
15	CANNAVO' Andrea	"	
16	INSERRA Vito Fausto	"	
17	SAVOCA arturo	"	
18	MORELLO Giovanna	"	
19	DI BELLA Giovanni	"	
20	MINARDO Matteo G.	"	
	TOTALE	15	5

Assiste il Segretario Generale Dott. Amedeo Reale.

Presiede la seduta il Consigliere La Fauci Vincenzo nella sua qualità di Presidente.



Il presente verbale è stato redatto con l'ausilio del sistema di registrazione e trascrizione stenotipica computerizzata.

oooooooooooooooooooooooooooooooooooo

IL PRESIDENTE: "Passiamo, quindi, alla trattazione del punto successivo all'ordine del giorno, ossia il quinto punto: Modifica al regolamento comunale in materia dell'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI). Ha chiesto di intervenire l'Assessore Luca, prego".

L'Assessore Luca illustra la proposta di delibera oggetto del presente verbale.

ENTRANO I CONS. CICCARELLI E LA FARINA.

IL PRESIDENTE dà la parola al Consigliere Cottone.

IL CONS. COTTONE: "Presidente, può dirci se la Commissione lo ha esaminato, per favore questo argomento?"

L'Assessore Luca dà lettura del verbale della seduta della Commissione Finanze del 31/05/2005 e del verbale della seduta della Commissione Statuto del 20/05/2005.

IL PRESIDENTE dà la parola al Consigliere Cottone.

IL CONS. COTTONE: "Assessore, l'unica cosa che non mi so spiegare è che sono due cose separate la Commissione Statuto e la Commissione Finanze. Praticamente tocca alla Commissione Finanze stabilire questo tipo di discorso; la Commissione Statuto interviene per un altro motivo, cioè quello relativo al regolamento. Quindi, che senso ha passarla a due Commissioni che hanno problemi completamente differenti. Secondo me è un duplicato, perché io adesso chiedo al Consiglio Comunale, noi, Commissione Finanze, abbiamo rimandato il tutto al parere del Consiglio Comunale, mentre la Commissione Statuto si è dichiarata favorevole a questa delibera. A questo punto mi chiedo e chiedo al Segretario Generale, ma che senso ha che la Commissione Finanze, che è l'ultima che deve esprimere un parere, positivo o negativo, addirittura noi non ci siamo espressi, abbiamo detto che per quanto riguarda questa delibera, il Consiglio Comunale è sovrano e poiché tra di noi c'erano dei distinguo, abbiamo rimandato il tutto al Consiglio Comunale, se si fosse parlato soltanto del punto, che è quello successivo, dello Statuto, allora capisco l'intervento della Commissione Statuto, se no, fatemi capire quale motivo ho io di riunirmi in sessione Finanze quando di un argomento che tocca noi ne parla anche un'altra Commissione. Mi pare un duplicato che esiste solo in questo Comune. Segretario mi dica se sto sbagliando per quanto riguarda l'ICI. Grazie".

IL SEGRETARIO GENERALE: "Il problema della duplicazione dei pareri delle Commissioni, in particolare del Regolamento e Statuto, è un problema che già si era posto sin dall'inizio, quando il Consiglio ha modificato il regolamento del Consiglio Comunale. In quella sede, secondo me, si poteva risolvere il problema, si può risolvere anche ora, basterebbe riprendere il regolamento che voi avete modificato in questa sede un paio di anni fa e scindere la materia regolamentare da quella che è lo Statuto. Su questo il Consiglio è sovrano".

IL PRESIDENTE dà la parola al Consigliere Cottone.

IL CONS. COTTONE: "Io le sono grato per questa risposta ma, le chiedo scusa, non la si poteva dare prima? Perché ora mi pare un controsenso che debbano discutere sullo stesso argomento due Commissioni. Allora, siccome questa cosa io l'ho chiesta già all'inizio, quando mancava quel foglietto che poi è stato allegato successivamente, perché dare due voti in Commissione. A questo punto, come ci comportiamo?"

IL PRESIDENTE dà la parola al Consigliere Minardo.

IL CONS. MINARDO: "Il discorso è questo, la Commissione Statuto e Regolamenti è rappresentata da tutti i gruppi consiliari. Siccome sono regolamenti, è giusto che si debbano esprimere tutti i gruppi consiliari, questo pare che sia il fine per cui è stato fatto così il Regolamento del Consiglio Comunale, sono norme regolamentari, sono leggi comunali ed è giusto che tutti i gruppi consiliari possano lavorare in Commissione. Questo è il motivo, e comunque non siamo l'unico Comune che procede in questo modo".

IL PRESIDENTE dà la parola al Consigliere Cottone.

IL CONS. COTTONE: "No, Consigliere, non è così, perché se la Commissione è costituita da cinque elementi, non sono rappresentati tutti i gruppi e quindi questa è una sciocchezza".

IL VICE PRESIDENTE: "Signori Consiglieri, se abbiamo esaurito l'argomento, passiamo alla votazione".

IL CONS. COTTONE: "Vice Presidente, lei non può interrompere mentre uno parla, mi scusi".

IL VICE PRESIDENTE: "Si stava facendo un dibattito".

IL CONS. COTTONE: "Mi sembra una mancanza di rispetto. Se lei ha premura faccia".

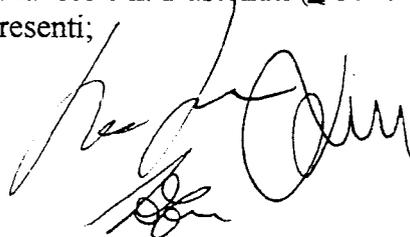
IL VICE PRESIDENTE: "No, Consigliere, prego, può continuare".

IL CONS. COTTONE: "Ho chiuso, ho detto quello che dovevo dire".

Poiché nessun altro Consigliere chiede di intervenire, il PRESIDENTE pone a votazione la proposta di deliberazione avente ad oggetto "Modifica al regolamento comunale in materia di Imposta Comunale sugli Immobili (ICI)".

Al momento della votazione sono presenti n. 17 Consiglieri. Risultano assenti n. 3 Consiglieri e precisamente Caruso, Strano e Floresta.

La suddetta proposta di deliberazione viene approvata con n. 15 voti a favore e n. 2 astenuti (i Cons. Cottone e Zappalà), espressi per alzata di mano da n. 17 Consiglieri presenti;



Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n. 01 del 24/03/2005 del settore 2° - Servizi Finanziari concernente l'oggetto e corredata dei pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile dell'attestazione della copertura finanziaria;

Visti i verbali delle Commissioni Consiliari Finanze e Statuto;

Visto il parere espresso dal Collegio dei Revisori ns. prot. n. 10534 dell'11/05/2005;

Con n. 15 voti a favore e n. 2 astenuti (i Cons. Cottone e Zappalà), espressi per alzata di mano da 17 Consiglieri presenti;

DELIBERA

Approvare la proposta di deliberazione di cui in narrativa allegata al presente atto per farne parte integrante.

oooooooooooooooooooooooooooooooooooo

ESCONO I CONS. ZAPPALÀ E NASISI.

IL PRESIDENTE dà la parola al Consigliere Inserra.

IL CONS. INSERRA: "Presidente, mi scusi, vorrei mettere in votazione l'immediata esecuzione della delibera. Quindi, propongo al Consiglio di votare l'immediata esecutività. Grazie".

IL PRESIDENTE dà la parola al Consigliere Cottone.

IL CONS. COTTONE: "Presidente, io ho la sensazione che i colleghi neanche le leggono le delibere. Mi potete fare capire l'esecutività immediata qual'è in questa delibera?"

IL CONS. INSERRA: "Consigliere, mi perdoni, chi glielo dice che i Colleghi Consiglieri leggono le delibere, lei ha la certezza?"

IL CONS. COTTONE: "Ma perché? Perché sta richiedendo l'immediata esecutività? Qual'è la motivazione?"

IL CONS. INSERRA: "Per mettere in condizione gli uffici di poter lavorare. Mi sembra un motivo valido".

IL CONS. COTTONE: "Ma mi faccia capire perché l'ufficio deve lavorare con questa delibera".

IL CONS. INSERRA: "Io sto facendo una proposta, Presidente, la metta a votazione, grazie".

IL PRESIDENTE dà la parola al Consigliere Mavilla.

IL CONS. MAVILLA: "Io dico, c'è la proposta del Consigliere Inserra, anche perché quando qualcuno chiede all'altro se sa di cosa sta parlando, dovrebbe sapere anche dove sta sbagliando e se è giusto quello che dice lui".

IL PRESIDENTE dà la parola al Consigliere Cottone.

IL CONS. COTTONE: "Senta, Consigliere Mavilla, lei è l'unico qua dentro che a me non ha da insegnare nulla, è bene che lo sappia, tutte queste "botte" che lei dà. Lei è uno di quelli che io metto assieme a quelli che non sanno leggere, perché se lei è uno di quelli che sostiene che bisogna chiedere l'esecutività di una delibera di questo tipo, io invito il signor Segretario Generale a dirmi se questa è una delibera che richiede l'esecutività del Consiglio Comunale. La prego signor Segretario di darmi una risposta precisa".

IL SEGRETARIO GENERALE: "Non posso sindacare una richiesta di immediata esecutività. La motivazione la deve dare chi fa la proposta".

IL PRESIDENTE dà la parola al Consigliere Cannavo.

IL CONS. CANNAVO: "In merito a questo discorso, chiedere l'immediata esecutività è più che legittimo, però mi permetta, deve essere motivata. Consigliere Inserra, lei ha semplicemente richiesto di votare l'immediata esecutività. Il Consigliere Cottone è intervenuto quando il Consigliere Inserra ha finito di fare la proposta con cui chiedeva l'immediata esecutività, non motivandola. Una volta che il Consigliere Inserra spiega quali sono le motivazioni, io le posso condividere o meno, ma è mancanza di rispetto quantomeno dire: votiamo l'immediata esecutività, punto. Il Consigliere Inserra è intervenuto successivamente ed ha chiarito quello che non aveva chiarito prima. Quindi, da parte del Consigliere, la ringrazio per l'aiuto portatomi".

IL CONS. PAPPALARDO: "Scusate, perché si chiede l'immediata esecutività di un atto? Per agevolare l'iter procedurale".

IL CONS. CANNAVO: "Era semplicemente una questione di forma che in questo Consiglio manca, perché qualsiasi richiesta, da che mondo è mondo, deve essere motivata, diventa anche una questione di rispetto. È intervenuto il Consigliere Mavilla a completare la richiesta del Consigliere Inserra e mi sta bene, ma quantomeno la richiesta del Consigliere Inserra era incompleta. Questo era quello che voleva dire il Consigliere Cottone".

IL PRESIDENTE dà la parola all'Assessore Luca.

L'ASSESSORE LUCA: "Per quanto riguarda l'intervento del Consigliere Cottone, mi pare che sia, come dire, oltre che importante, urgente, che l'Ufficio venga dotato di mezzi tecnici nuovi ed efficienti per far fronte a spese considerevoli e nello stesso tempo occorre che il personale venga adeguatamente incentivato. Ora, siccome uno degli obiettivi di questa proposta di modifica è quello di incentivare il personale, ecco, quanto prima diventa esecutiva la delibera votata dal Consiglio Comunale, tanto prima si raggiunge l'obiettivo che con essa ci si proponeva di raggiungere.

Consigliere Cottone, presumo che questa sia la motivazione che ha indotto il Consigliere Inserra a chiedere al Consiglio di esprimersi sull'immediata esecutività. Se ho ecceduto chiedo scusa".

IL PRESIDENTE dà la parola al Consigliere Cottone.

IL CONS. COTTONE: "Assessore, lei è una persona talmente intelligente che non si offenderà e mi spiace che il collega si sia offeso quando io ho detto che non lui, ma in generale, che non molti leggono le delibere; a questo punto la devo mettere insieme al collega e mi pare molto strano perché l'ha letta lei la delibera. Allora, permetta che le dica due cose, se mi consente. Una è questa: noi non dobbiamo incentivare nessuno oggi, il Consiglio Comunale ha votato questa delibera, loro apprenderanno dall'Albo Pretorio che abbiamo votato questa delibera e si sentiranno già incentivati. Quindi, non c'è bisogno che io per portare gli individui a lavorare devo fare per loro la delibera. Lavoreranno comunque, presumo, e se poi i risultati saranno quelli che l'Amministrazione richiede, gli daremo i benefici chiesti. Poi, l'altro punto è questo: lei dice che gli uffici hanno bisogno di macchinari e non significa che approvando oggi questa delibera gli andiamo a comprare i macchinari. Noi i macchinari glieli compreremo qualora si realizzano dei profitti tali per cui questi signori avranno un utile, che noi divideremo nella proporzione che avete stabilito come Giunta, 80%. Quindi, che senso ha, oggi, mi chiedo io, votare l'immediata esecuzione quando lei mi insegna che l'immediata esecuzione significa, per chi ci guarda dall'esterno, quasi che noi, Consiglio Comunale, avessimo un interesse a fare qualcosa con questa delibera, per favorire qualcuno. Io, tutto questo interesse di favorire qualcuno non ce l'ho. Solo per i capelli bianchi e per l'esperienza che ho, votare l'esecuzione immediata, è sempre un rischio per il Consigliere Comunale".

Poiché nessun altro Consigliere chiede di intervenire, il PRESIDENTE pone a votazione la proposta del Cons. Inserra di dichiarare immediatamente esecutiva la deliberazione oggetto del presente verbale.

Al momento della votazione sono presenti n. 15 Consiglieri. Risultano assenti n. 5 Consiglieri e precisamente Caruso, Floresta, Strano, Zappalà e Nasisi.

La suddetta proposta viene approvata con n. 9 voti a favore e n. 6 astenuti (i Cons. Laguzzi, Cottone, La Farina, Belfiore, Ciccarelli e La Fauci), espressi per alzata di mano da n. 15 Consiglieri presenti;

Pertanto

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 9 voti a favore e n. 6 astenuti (i Cons. Laguzzi, Cottone, La Farina, Belfiore, Ciccarelli e La Fauci), espressi per alzata di mano da n. 15 Consiglieri presenti;

Comune di Sant'Agata Li Battiati

Provincia di Catania

N. 34 Reg. Delib.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Modifica al regolamento comunale in materia di Imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.).

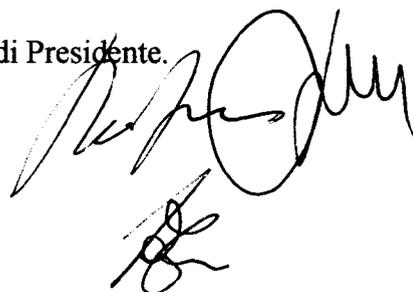
L'anno DUEMILACINQUE il giorno VENTI del mese di GIUGNO alle ore 20.30 e seguenti, nella Casa Comunale, convocato dal Presidente del Consiglio con avvisi scritti e notificati ai singoli Consiglieri Comunali, si è oggi adunato il Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione dell'argomento risultano:

		Presenti	Assenti
01	LA FAUCI Vincenzo	“	
02	CARUSO Paolo		“
03	LA FARINA Francesco		“
04	LAGUZZI Orazio	“	
05	ZAPPALA' Giuseppe	“	
06	PAPPALARDO Carmelo	“	
07	STRANO Francesco		“
08	FLORESTA Otello		“
09	MAVILLA Salvatore	“	
10	COTTONE Gregorio	“	
11	NASISI Antonio	“	
12	SORBELLO Natala	“	
13	BELFIORE Giuseppe	“	
14	CICCARELLI Pierluigi		“
15	CANNAVO' Andrea	“	
16	INSERRA Vito Fausto	“	
17	SAVOCA arturo	“	
18	MORELLO Giovanna	“	
19	DI BELLA Giovanni	“	
20	MINARDO Matteo G.	“	
	TOTALE	15	5

Assiste il Segretario Generale Dott. Amedeo Reale.

Presiede la seduta il Consigliere La Fauci Vincenzo nella sua qualità di Presidente.



Il presente verbale è stato redatto con l'ausilio del sistema di registrazione e trascrizione stenotipica computerizzata.

oooooooooooooooooooooooooooooooooooooooo

IL PRESIDENTE: "Passiamo, quindi, alla trattazione del punto successivo all'ordine del giorno, ossia il quinto punto: Modifica al regolamento comunale in materia dell'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI). Ha chiesto di intervenire l'Assessore Luca, prego".

L'Assessore Luca illustra la proposta di delibera oggetto del presente verbale.

ENTRANO I CONS. CICCARELLI E LA FARINA.

IL PRESIDENTE dà la parola al Consigliere Cottone.

IL CONS. COTTONE: "Presidente, può dirci se la Commissione lo ha esaminato, per favore, questo argomento?"

L'Assessore Luca dà lettura del verbale della seduta della Commissione Finanze del 31/05/2005 e del verbale della seduta della Commissione Statuto del 20/05/2005.

IL PRESIDENTE dà la parola al Consigliere Cottone.

IL CONS. COTTONE: "Assessore, l'unica cosa che non mi so spiegare è che sono due cose separate la Commissione Statuto e la Commissione Finanze. Praticamente tocca alla Commissione Finanze stabilire questo tipo di discorso; la Commissione Statuto interviene per un altro motivo, cioè quello relativo al regolamento. Quindi, che senso ha passarla a due Commissioni che hanno problemi completamente differenti. Secondo me è un duplicato, perché io adesso chiedo al Consiglio Comunale, noi, Commissione Finanze, abbiamo rimandato il tutto al parere del Consiglio Comunale, mentre la Commissione Statuto si è dichiarata favorevole a questa delibera. A questo punto mi chiedo e chiedo al Segretario Generale, ma che senso ha che la Commissione Finanze, che è l'ultima che deve esprimere un parere, positivo o negativo, addirittura noi non ci siamo espressi, abbiamo detto che per quanto riguarda questa delibera, il Consiglio Comunale è sovrano e poiché tra di noi c'erano dei distinguo, abbiamo rimandato il tutto al Consiglio Comunale, se si fosse parlato soltanto del punto, che è quello successivo, dello Statuto, allora capisco l'intervento della Commissione Statuto, se no, fatemi capire quale motivo ho io di riunirmi in sessione Finanze quando di un argomento che tocca noi ne parla anche un'altra Commissione. Mi pare un duplicato che esiste solo in questo Comune. Segretario mi dica se sto sbagliando per quanto riguarda l'ICI. Grazie".

IL SEGRETARIO GENERALE: "Il problema della duplicazione dei pareri delle Commissioni, in particolare del Regolamento e Statuto, è un problema che già si era posto sin dall'inizio, quando il Consiglio ha modificato il regolamento del Consiglio Comunale. In quella sede, secondo me, si poteva risolvere il problema, si può risolvere anche ora, basterebbe riprendere il regolamento che voi avete modificato in questa sede un paio di anni fa e scindere la materia regolamentare da quella che è lo Statuto. Su questo il Consiglio è sovrano".

IL PRESIDENTE dà la parola al Consigliere Cottone.

IL CONS. COTTONE: “Io le sono grato per questa risposta ma, le chiedo scusa, non la si poteva dare prima? Perché ora mi pare un controsenso che debbano discutere sullo stesso argomento due Commissioni. Allora, siccome questa cosa io l’ho chiesta già all’inizio, quando mancava quel foglietto che poi è stato allegato successivamente, perché dare due voti in Commissione. A questo punto, come ci comportiamo?”

IL PRESIDENTE dà la parola al Consigliere Minardo.

IL CONS. MINARDO: “Il discorso è questo, la Commissione Statuto e Regolamenti è rappresentata da tutti i gruppi consiliari. Siccome sono regolamenti, è giusto che si debbano esprimere tutti i gruppi consiliari, questo pare che sia il fine per cui è stato fatto così il Regolamento del Consiglio Comunale, sono norme regolamentari, sono leggi comunali ed è giusto che tutti i gruppi consiliari possano lavorare in Commissione. Questo è il motivo, e comunque non siamo l’unico Comune che procede in questo modo”.

IL PRESIDENTE dà la parola al Consigliere Cottone.

IL CONS. COTTONE: “No, Consigliere, non è così, perché se la Commissione è costituita da cinque elementi, non sono rappresentati tutti i gruppi e quindi questa è una sciocchezza”.

IL VICE PRESIDENTE: “Signori Consiglieri, se abbiamo esaurito l’argomento, passiamo alla votazione”.

IL CONS. COTTONE: “Vice Presidente, lei non può interrompere mentre uno parla, mi scusi”.

IL VICE PRESIDENTE: “Si stava facendo un dibattito”.

IL CONS. COTTONE: “Mi sembra una mancanza di rispetto. Se lei ha premura faccia”.

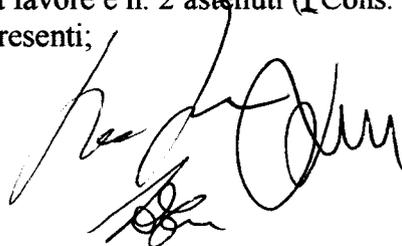
IL VICE PRESIDENTE: “No, Consigliere, prego, può continuare”.

IL CONS. COTTONE: “Ho chiuso, ho detto quello che dovevo dire”.

Poiché nessun altro Consigliere chiede di intervenire, il PRESIDENTE pone a votazione la proposta di deliberazione avente ad oggetto “Modifica al regolamento comunale in materia di Imposta Comunale sugli Immobili (ICI)”.

Al momento della votazione sono presenti n. 17 Consiglieri. Risultano assenti n. 3 Consiglieri e precisamente Caruso, Strano e Floresta.

La suddetta proposta di deliberazione viene approvata con n. 15 voti a favore e n. 2 astenuti (i Cons. Cottone e Zappalà), espressi per alzata di mano da n. 17 Consiglieri presenti;



Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n. 01 del 24/03/2005 del settore 2° - Servizi Finanziari –
concernente l'oggetto e corredata dei pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile e
dell'attestazione della copertura finanziaria;

Visti i verbali delle Commissioni Consiliari Finanze e Statuto;

Visto il parere espresso dal Collegio dei Revisori ns. prot. n. 10534 dell'11/05/2005;

Con n. 15 voti a favore e n. 2 astenuti (i Cons. Cottone e Zappalà), espressi per alzata di mano da n.
17 Consiglieri presenti;

DELIBERA

Approvare la proposta di deliberazione di cui in narrativa allegata al presente atto per farne parte
integrante.

oooooooooooooooooooooooooooooooooooo

ESCONO I CONS. ZAPPALA' E NASISI.

IL PRESIDENTE dà la parola al Consigliere Inserra.

IL CONS. INSERRA: "Presidente, mi scusi, vorrei mettere in votazione l'immediata esecutività
della delibera. Quindi, propongo al Consiglio di votare l'immediata esecutività. Grazie".

IL PRESIDENTE dà la parola al Consigliere Cottone.

IL CONS. COTTONE: "Presidente, io ho la sensazione che i colleghi neanche le leggono le
delibere. Mi potete fare capire l'esecutività immediata qual'è in questa delibera?"

IL CONS. INSERRA: "Consigliere, mi perdoni, chi glielo dice che i Colleghi Consiglieri non
leggono le delibere, lei ha la certezza?"

IL CONS. COTTONE: "Ma perché? Perché sta richiedendo l'immediata esecutività? Qual'è la
motivazione?"

IL CONS. INSERRA: "Per mettere in condizione gli uffici di poter lavorare. Mi sembra un motivo
valido".

IL CONS. COTTONE: "Ma mi faccia capire perché l'ufficio deve lavorare con questa delibera".

IL CONS. INSERRA: "Io sto facendo una proposta, Presidente, la metta a votazione, grazie".

IL PRESIDENTE dà la parola al Consigliere Mavilla.

IL CONS. MAVILLA: “Io dico, c’è la proposta del Consigliere Inserra, anche perché quando qualcuno chiede all’altro se sa di cosa sta parlando, dovrebbe sapere anche dove sta sbagliando e se è giusto quello che dice lui”.

IL PRESIDENTE dà la parola al Consigliere Cottone.

IL CONS. COTTONE: “Senta, Consigliere Mavilla, lei è l’unico qua dentro che a me non ha da insegnare nulla, è bene che lo sappia, tutte queste “botte” che lei dà. Lei è uno di quelli che io metto assieme a quelli che non sanno leggere, perché se lei è uno di quelli che sostiene che bisogna chiedere l’esecutività di una delibera di questo tipo, io invito il signor Segretario Generale a dirmi se questa è una delibera che richiede l’esecutività del Consiglio Comunale. La prego signor Segretario di darmi una risposta precisa”.

IL SEGRETARIO GENERALE: “Non posso sindacare una richiesta di immediata esecutività. La motivazione la deve dare chi fa la proposta”.

IL PRESIDENTE dà la parola al Consigliere Cannavò.

IL CONS. CANNAVO’: “In merito a questo discorso, chiedere l’immediata esecutività è più che legittimo, però mi permetta, deve essere motivata. Consigliere Inserra, lei ha semplicemente richiesto di votare l’immediata esecutività. Il Consigliere Cottone è intervenuto quando il Consigliere Inserra ha finito di fare la proposta con cui chiedeva l’immediata esecutività, non motivandola. Una volta che il Consigliere Inserra spiega quali sono le motivazioni, io le posso condividere o meno, ma è mancanza di rispetto quantomeno dire: votiamo l’immediata esecutività, punto. Il Consigliere Inserra è intervenuto successivamente ed ha chiarito quello che non aveva chiarito prima. Quindi, da parte del Consigliere, la ringrazio per l’aiuto portatomi”.

IL CONS. PAPPALARDO: “Scusate, perché si chiede l’immediata esecutività di un atto? Per agevolare l’iter procedurale”.

IL CONS. CANNAVO’: “Era semplicemente una questione di forma che in questo Consiglio manca, perché qualsiasi richiesta, da che mondo è mondo, deve essere motivata, diventa anche una questione di rispetto. È intervenuto il Consigliere Mavilla a completare la richiesta del Consigliere Inserra e mi sta bene, ma quantomeno la richiesta del Consigliere Inserra era incompleta. Questo era quello che voleva dire il Consigliere Cottone”.

IL PRESIDENTE dà la parola all’Assessore Luca.

L’ASSESSORE LUCA: “Per quanto riguarda l’intervento del Consigliere Cottone, mi pare che sia, come dire, oltre che importante, urgente, che l’Ufficio venga dotato di mezzi tecnici nuovi ed efficienti per far fronte a spese considerevoli e nello stesso tempo occorre che il personale venga adeguatamente incentivato. Ora, siccome uno degli obiettivi di questa proposta di modifica è quello di incentivare il personale, ecco, quanto prima diventa esecutiva la delibera votata dal Consiglio Comunale, tanto prima si raggiunge l’obiettivo che con essa ci si proponeva di raggiungere.



Consigliere Cottone, presumo che questa sia la motivazione che ha indotto il Consigliere Inserra a chiedere al Consiglio di esprimersi sull'immediata esecutività. Se ho ecceduto chiedo scusa".

IL PRESIDENTE dà la parola al Consigliere Cottone.

IL CONS. COTTONE: "Assessore, lei è una persona talmente intelligente che non si offenderà e mi spiace che il collega si sia offeso quando io ho detto che non lui, ma in generale, che non molti leggono le delibere; a questo punto la devo mettere insieme al collega e mi pare molto strano perché l'ha letta lei la delibera. Allora, permetta che le dica due cose, se mi consente. Una è questa: noi non dobbiamo incentivare nessuno oggi, il Consiglio Comunale ha votato questa delibera, loro apprenderanno dall'Albo Pretorio che abbiamo votato questa delibera e si sentiranno già incentivati. Quindi, non c'è bisogno che io per portare gli individui a lavorare devo fare per loro la delibera. Lavoreranno comunque, presumo, e se poi i risultati saranno quelli che l'Amministrazione richiede, gli daremo i benefici chiesti. Poi, l'altro punto è questo: lei dice che gli uffici hanno bisogno di macchinari e non significa che approvando oggi questa delibera gli andiamo a comprare i macchinari. Noi i macchinari glieli compreremo qualora si realizzano dei profitti tali per cui questi signori avranno un utile, che noi divideremo nella proporzione che avete stabilito come Giunta, 80%. Quindi, che senso ha, oggi, mi chiedo io, votare l'immediata esecuzione quando lei mi insegna che l'immediata esecuzione significa, per chi ci guarda dall'esterno, quasi che noi, Consiglio Comunale, avessimo un interesse a fare qualcosa con questa delibera, per favorire qualcuno. Io, tutto questo interesse di favorire qualcuno non ce l'ho. Solo per i capelli bianchi e per l'esperienza che ho, votare l'esecuzione immediata, è sempre un rischio per il Consigliere Comunale".

Poiché nessun altro Consigliere chiede di intervenire, il **PRESIDENTE** pone a votazione la proposta del Cons. Inserra di dichiarare immediatamente esecutiva la deliberazione oggetto del presente verbale.

Al momento della votazione sono presenti n. 15 Consiglieri. Risultano assenti n. 5 Consiglieri e precisamente Caruso, Floresta, Strano, Zappalà e Nasisi.

La suddetta proposta viene approvata con n. 9 voti a favore e n. 6 astenuti (i Cons. Laguzzi, Cottone, La Farina, Belfiore, Ciccarelli e La Fauci), espressi per alzata di mano da n. 15 Consiglieri presenti;

Pertanto

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 9 voti a favore e n. 6 astenuti (i Cons. Laguzzi, Cottone, La Farina, Belfiore, Ciccarelli e La Fauci), espressi per alzata di mano da n. 15 Consiglieri presenti;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

oooooooooooooooooooooooooooooooo

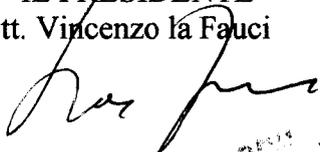
IL CONSIGLIERE ANZIANO

Dr. Francesco La Farina



IL PRESIDENTE

Dott. Vincenzo la Fauci



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Amedeo Reale



COMUNE DI S. AGATA LI BATTIATI
Provincia di Catania

Proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del **CONSIGLIO COMUNALE**

Reg. proposte n. 1.....

anno 2005

del settore 2° - Finanze e Tributi

**Oggetto: Modifica al Regolamento Comunale in materia d'Imposta
Comunale sugli Immobili (I.C.I.)**

TESTO DELLA PROPOSTA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il vigente Regolamento Comunale in materia di Imposta Comunale sugli Immobili, approvato con Deliberazione del C.C.n.12 del 25/03/1999;

Visto l'art.59 del D.Lgs.n.446/1997 che riconosce ai Comuni la potestà regolamentare in materia di Imposta Comunale sugli Immobili;

;

Accertata, inoltre, l'opportunità di integrare il predetto Regolamento, prevedendo compensi incentivanti la produttività e la frequenza a corsi di formazione per l'aggiornamento, al personale assegnato all'ufficio tributi, nonché al miglioramento delle attrezzature anche informatiche, quali strumenti di incentivazione dell'attività di accertamento e liquidazione, al fine di realizzare economie di spesa e velocizzare gli incassi di parte corrente, da un lato, ed aumentare i proventi dalla lotta all'evasione, dall'altro;

Visto l'art.52 comma 2 del D.Lgs.n.446/1997 e l'art.53, comma 16 della L.n.388/2000, come sostituito dall'art.27, comma 8 della L.n.448/2001, in ordine all'efficacia temporale di dette norme;

Considerata la competenza del Consiglio Comunale in materia di regolamenti ai sensi dell'art.32 della L.n.142/90, così come recepito dalla L.R.n.48/91;



DELIBERA

Per le motivazioni di cui sopra, che si intendono integralmente riportate, di integrare il seguente emendamento al Regolamento Comunale in materia di Imposta Comunale sugli Immobili, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1) Introduzione del nuovo art.6:

Art. 6 – Istituzione del Fondo per il potenziamento dell'Ufficio Tributi

1. In relazione al disposto dell'art.59, comma 1, lettera p), del D.Lgs.n.446/1997 è istituito, in questo Comune, il Fondo per il potenziamento dell'Ufficio Tributi.

2. Il fondo di cui al comma 1 è alimentato annualmente, con deliberazione della Giunta Municipale, mediante l'accantonamento di una percentuale variabile dall' 1 al 2.5% del gettito annuale ICI accertato nell'esercizio precedente.

3. Nel caso in cui non venga adottato alcun provvedimento, s'intenderà confermata la misura percentuale fissata per l'anno precedente.

In fase di prima applicazione, il fondo è costituito con l'accantonamento di una somma pari all'1% del gettito dell' Imposta Comunale sugli Immobili.

4. L'accantonamento di cui al precedente comma 2 è utilizzato per l'attribuzione di compensi incentivanti al personale che avrà partecipato all'attività di accertamento, per il miglioramento delle attrezzature, anche informatiche, dell'ufficio tributi, per l'attivazione di collegamenti con sistemi informativi immobiliari del Ministero delle Finanze e con altre banche dati rilevanti ai fini della lotta all'evasione ed elusione, nonché per la formazione e l'aggiornamento professionale di detto personale, secondo le modalità stabilite nel successivo articolo.

5. Il Funzionario Responsabile del Tributo, qualora nel corso dell'attività di accertamento si renda necessario, può richiedere, su segnalazione del Responsabile dell'ufficio tributi, la collaborazione di altri dipendenti, appartenenti ad altri uffici, ritenuti da quest'ultimo in possesso dei requisiti necessari per l'espletamento di determinate linee di attività legate alla fase di accertamento. A tale personale, come per i dipendenti dell'ufficio tributi, saranno attribuiti premi incentivanti.

Introduzione del nuovo art.7:

Art: 7 – Utilizzazione del fondo

1. Le somme di cui al precedente art.6, entro il 31 marzo di ogni anno, saranno ripartite dalla Giunta Municipale con apposita deliberazione, nel rispetto delle seguenti percentuali:

- a) per l'attribuzione di compensi incentivanti la produttività al Personale assegnato all'Ufficio Tributi nella misura compresa fra: il 60 e l'80%;
- b) per il miglioramento delle attrezzature anche informatiche, dell'ufficio tributi, per l'attivazione di collegamenti con sistemi informativi immobiliari del Ministero delle Finanze e con altre banche dati rilevanti ai fini della lotta all'evasione nella misura compresa fra il 10 e il 20%;
- c) per la frequenza di corsi di formazione e aggiornamento del Personale assegnato all'Ufficio Tributi, nella misura compresa fra: il 10 e il 20%.



Con la stessa deliberazione di cui al precedente comma 1 la Giunta Municipale assegnerà al Personale dipendente il premio incentivante, sulla scorta della relazione prodotta dal Funzionario Responsabile dell'Imposta Comunale sugli Immobili, attestante l'attività svolta ed i risultati conseguiti.

3. La liquidazione dei compensi incentivanti a favore del personale sarà disposta dal Funzionario Responsabile entro il 30 aprile successivo.

La presente integrazione al Regolamento entra in vigore a partire dal 1° gennaio dell'anno 2005, sulla base dell'accertamento del bilancio 2004, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art 52, comma 2 del D.Lgs.n. 446/1997.

Di dare mandato al Funzionario Responsabile del Servizio Tributi di provvedere alla trasmissione della presente deliberazione e del regolamento, entro trenta giorni dalla data di esecutività, al Dipartimento per le Politiche Fiscali – Ufficio per il Federalismo Fiscale, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'E' followed by a series of loops and a final flourish.

AC

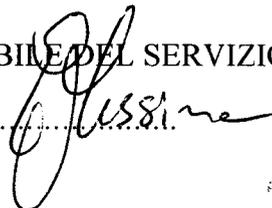
Stampa circolare illeggibile

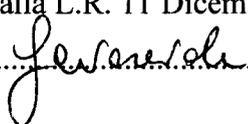
Proposta di delib. C.C. n. 01..... del 24.03.05

Ai sensi dell'art. 53 della L. 8.6.90, n. 142 recepito dalla L.R. 11.12.1991, n. 48 e successive modifiche ed integrazioni si esprime parere **favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della deliberazione proposta.

Addi, ...24/03/2005

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

..... 

Ai sensi dell'art. 53 della L. 8.6.1990, n. 142, recepito dalla L.R. 11 Dicembre 1991, n. 48 e successive modificazioni ed integrazioni, si esprime parere  in ordine alla regolarità contabile della deliberazione proposta.

Si attesta inoltre che è stato assunto impegno di spesa n.

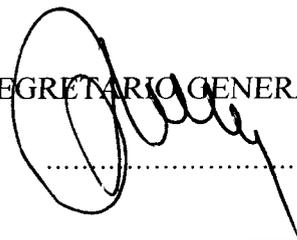
Addi, ...24/03/2005

IL RAGIONIERE CAPO

..... 

La presente proposta di deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale nella seduta del 20/06/05 e viene allegata alla deliberazione n. 34

IL SEGRETARIO GENERALE

..... 

DELIB. C.C. N. 34 DEL 20/06/2005

Certificato di Pubblicazione

Su attestazione del Messo Comunale si certifica che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 3/12/1991, n° 44, è stata affissa all'Albo Pretorio il giorno 29.06.05 e vi è rimasta pubblicata per giorni 15 consecutivi.

Avverso di essa ~~essa~~ è pervenuta opposizione a questo ufficio.

Sant'Agata Li Battiati, li 14.07.05

Il Messo Comunale



Il Segretario Generale



Del 14.07.05 ^{AS} al 28.07.05
Pubblicato
Anelli 29.07.05
